

# Associazione Vento di Terra onlus Ong

Via Arno 22 – 20089 Rozzano (MI)

Codice Fiscale n. 97433780158

**Relazione sul bilancio al 31 dicembre 2017**

Importi espressi in Euro

## FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Stimati Soci, sostenitori, donatori e partner di Vento di Terra,

La relazione di missione che presentiamo allegata al bilancio 2017 è uno strumento per approfondire i fatti più importanti, le scelte organizzative, gli aspetti di gestione e le attività istituzionali relative alla gestione dell'associazione nel corso del 2017. Ogni capitolo di questa relazione illustra un aspetto in particolare, accompagnando ai numeri una descrizione qualitativa di quanto realizzato nel corso dell'ultimo esercizio.

### Il bilancio economico

Il bilancio dell'Associazione al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai principi contabili ed alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri (CNDCCR), e si chiude con un risultato di gestione positivo, **un utile di gestione di € 284,00 (duecento e ottanta quattro euro)**. Complessivamente, il bilancio della ong, realizzato secondo il criterio della competenza delle spese, si chiude con un volume di 832.985€, registrando una lieve flessione di circa il 14% rispetto alla chiusura 2016 ma confermando il trend di crescita dell'organizzazione, come evidenziato nel grafico n.1. La flessione negativa è dovuta principalmente al minore impatto sull'anno in corso dei programmi di sviluppo, che hanno subito alcuni ritardi, ed un maggior investimento in programmi di emergenza realizzati in partnership con altri enti e di breve termine.

ANDAMENTO ULTIMO TRIENNIO

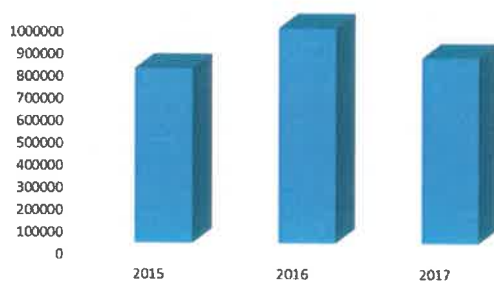


Grafico n.1 – andamento economico ultimo triennio

### La gestione 2017

La gestione 2017 è stata caratterizzata da un importante investimento nella **ristrutturazione interna** e nell'**aggiornamento della strategia operativa** alla luce dei cambiamenti dello scenario nazionale, europeo e internazionale.

Il bilancio, in particolare, evidenzia una maturata capacità dell'organismo VdT a trovare soluzioni efficaci anche nelle situazioni più critiche e ad adeguarsi ad un panorama in continua trasformazione. Ne sono indicatori la diversificazione delle fonti in entrata nel corso del 2017, la differenziazione tra programmi di emergenza e programmi di sviluppo e il consolidamento, anche in ambito di emergenza, di pratiche partecipate e della creazione di efficaci partnership strategiche.

Come specificato meglio in seguito, durante l'anno è continuato in modo sensibile il percorso di ristrutturazione interna che ha portato ad una maggiore definizione del ruolo del gruppo operativo, del lavoro delle singole aree e del coordinamento tra le stesse, in una ottica di riorganizzazione interna tesa ad una maggiore efficacia, efficienza e capacità di risposta.

A livello gestionale e strategico, il 2017 è stato caratterizzato dal consolidamento e dalla creazione di nuove partnership strategiche orientate ad interventi di sviluppo pluriennali in grado di incidere e

promuovere cambiamenti, capitalizzare esperienze e buone prassi, studiare modelli e ampliare il numero dei beneficiari, sia a livello internazionale che nazionale.

A livello organizzativo, la gestione 2017 è stata caratterizzata dalla conclusione del percorso di ristrutturazione avviato nel corso del 2016, ristrutturazione che ha riguardato la distribuzione di compiti e funzioni e la definizione di un nuovo sistema di management teso ad una maggiore efficacia ed efficienza.

### Fatti rilevanti nella gestione 2017

La crisi in atto in Medio-Oriente ha portato a riflessioni profonde sul ruolo della cooperazione allo sviluppo, sul ruolo della ong e sulle strategie più efficaci per rispondere, all'estero come in Italia, alle emergenze umanitarie. Grande è stato l'impegno nella preparazione e presentazione di proposte sia di sviluppo che di emergenza per dare continuità ai progetti in Medio Oriente di supporto alla popolazione rifugiata siriana ed alla società civile, minori e donne in particolare.

In Giordania, dove UNHCR stima che siano circa 750.000 le persone siriane rifugiate ufficialmente la ong ha consolidato la sua presenza e la capacità di risposta alla crisi, ampliando il proprio operato, il numero dei beneficiari raggiunti e le aree di riferimento tematiche e geografiche. Dal punto di vista operativo, l'impegno progettuale in Giordania è stato quindi centrato sull'attivazione di nuovi interventi per la riqualificazione delle scuole primarie pubbliche, aumentandone le capacità di accoglienza di minori rifugiati e giordani, per la formazione del personale docente favorendo processi inclusivi, per la realizzazione di programmi di supporto psico-sociale e empowerment socio-economico per le donne siriane e giordane

Nel contesto medio-orientale sono state consolidate e ampliate anche le azioni a favore della popolazione beduina e rifugiata in Palestina. Nell'ottica di sostenere i diritti dei minori e delle donne, insieme alla riattivazione della Terra dei Bambini, pienamente operativa da gennaio 2017, alla continuità della Scuola di Gomme ed alle attività previste dal progetto EDUPARE, sono stati implementati a Gaza un programma di emergenza nel campo profughi di Rafah, che ha unito temi ambientali con temi psico-sociali, una *bibliotuktuk*, biblioteca ambulante per ragazzi di strada, un programma di rafforzamento del centro e della cooperativa femminile Zeina nel villaggio beduino di Um Al Naser.

Nell'ottica di sviluppare nuove partnership strategiche, attivare programmi pluriennali di sviluppo e ampliare il bacino territoriale, con un avvicinamento sempre più consistente al territorio del vicino mediterraneo, europeo e italiano, il 2017 ha visto l'avvio di un programma di sviluppo in Albania realizzato con una composita partnership internazionale e teso a potenziare lo sviluppo territoriale del comune di Divjake, nel distretto di Fier.

L'anno 2017 ha visto anche continuare l'impegno di VdT per la tutela e promozione dei diritti dei minori e delle donne in Afghanistan, con interventi educativi a supporto del diritto all'istruzione dei minori ed il consolidamento della rete del progetto rivolto alle donne "le vie della seta".

L'impegno dello staff sul territorio nazionale, che affronta da tempo una crisi sociale che va radicalizzando alcune problematiche, è stato consistente, seppure sostenuto non da programmi di intervento specifici ma in larga parte dalla opera volontaria dei tanti sostenitori ed attivatori e dalla volontà politica di chi ancora crede e investe nella educazione alla pace, la non violenza e i diritti umani.

Analizzando il quadro complessivo, gestionale ed operativo, punti di forza della gestione 2017 possono essere evidenziati nella scelta di partner affidabili e solidi, nella capacità di rispondere alle situazioni di crisi coniugando emergenza e sviluppo, nella migliore qualità delle reti, della partecipazione territoriale e degli interventi di sensibilizzazione sui temi dei diritti umani, della pace, dello sviluppo sostenibile e della inclusione sociale. A tutto questo si aggiunge un elevato riconoscimento della qualità degli interventi realizzati, promossi in una ottica partecipata di comunità.

Permangono alcuni punti di debolezza tra cui la difficoltà a sostenere costi organizzativi per un ampliamento dello staff presso la sede centrale, la difficoltà a differenziare in maniera più netta i

finanziatori, soprattutto dei programmi di emergenza, ed una difficoltà strutturale nel fund raising così da poter incrementare il livello di autonomia dalle fonti di finanziamento istituzionali.

### In conclusione

Il 2017 è stato in sintesi un importante anno di **consolidamento e ristrutturazione** interna. Un anno ricco di avvenimenti progettuali importanti che ha visto tutto lo staff operativo, italiano e internazionale, attivarsi con un impegno straordinario. Un anno in cui Vento di Terra ha consolidato la propria presenza nel settore e nelle reti delle organizzazioni della cooperazione internazionale facendo fronte alla crisi sia internazionale sia nazionale che pur continua a privilegiare grandi alleanze ed interventi di grandi dimensioni.

In questo quadro, Vento di Terra ha saputo contribuire portando un **metodo e un'esperienza** centrati sulla risposta ai bisogni espressi dalle comunità e sulla qualità dell'intervento, tenendo come punto di attenzione la **difesa dei diritti dei più deboli** e l'attivazione di processi di sviluppo virtuosi.

Il risultato più importante è da questo punto di vista il consolidamento della presenza a supporto della popolazione siriana rifugiata in Giordania, con l'ampliamento delle attività del centro di Mafraq, la riqualificazione delle scuole primarie per aumentarne i posti disponibili, così come l'avvio pieno delle attività della nuova Terra dei Bambini e la difesa della Scuola di Gomme, divenute **simbolo a livello internazionale della difesa dei diritti della popolazione beduina** in medio oriente.

Grazie a questo costante impegno, anche politico, nella difesa dei diritti dei più deboli, VdT continua ad essere riconosciuta dai beneficiari, dai donatori e dai gruppi di supporto come esperienza efficace e importante. Obiettivo per il prossimo anno è che l'esperienza si consolidi ulteriormente rilanciando l'importanza di temi trattati nei paesi in via di sviluppo anche a livello europeo e nazionale.

## DETTAGLIO DELL' ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Principali obiettivi operativi dell'anno 2017 sono stati consolidare la presenza nei territori dove la Ong opera storicamente per potenziare le attività di supporto dei diritti della popolazione svantaggiata e dare avvio ad un nuovo intervento di sviluppo locale in Albania.

Unitamente all'operato della Ong nei paesi terzi, è continuato l'impegno a favore di azioni svolte sul territorio nazionale sui temi dell'educazione alla pace, della inter-cultura e della tutela dei diritti umani, con una attenzione particolare ai temi delle migrazioni.

### Territori

In **Palestina**, concluso il percorso di ricostruzione della Terra dei Bambini, la Ong si è impegnata per sostenere le capacità di gestione del centro e dei servizi sociali ad esso collegati. Il percorso di capacity building ha portato alla nascita della Ong Zeina che, formata da donne beduine residenti nel villaggio dove la Terra dei Bambini è situata, è il nuovo organismo di riferimento a livello locale e interlocutore privilegiato per la definizione di programmi educativi, psico-sociali e di empowerment.

Il processo di capacity building della ong locale e l'offerta continuativa di servizi psicosociali sono stati possibili grazie anche al supporto del Ayuntamiento de Gijon ed alla collaborazione della Fundacion Siloè. Nel corso dell'anno è stata consolidata l'impresa sociale Zeina Cooperative, nata da un precedente intervento di Vento di Terra, che ha raggiunto un ottimo posizionamento di mercato. Le attività di consolidamento, marketing e strutturazione manageriale sono state parte di un programma sostenuto dal fondo svizzero CFD, programma pluriennale di cui Vento di Terra è partner operativo insieme alla ong applicant Canaan Institute of New Pedagogy.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività del progetto EDUPARE per la messa in rete dei servizi psicosociali per le donne e i minori, finanziato da AICS e realizzato in collaborazione con la ong italiana CISS. Nonostante le grandi difficoltà e criticità del progetto, è stato possibile garantire continuità

all'offerta di servizi educativi e di supporto psico-sociale per i minori e le donne palestinesi, soprattutto a Gaza, e sostenere l'attivo coordinamento della rete dei servizi coinvolti nel progetto per lo scambio di buone prassi e la definizione di metodologie e programmi comuni.

Grazie al supporto di donatori privati, nel corso del 2017 è stato avviato il progetto *Bibliotuktuk*, una biblioteca mobile per ragazzi realizzata su un piccolo mezzo di trasporto a motore che realizza letture animate e animazioni a tema nelle strade di tutta la Striscia di Gaza, da nord a sud.

Con il supporto dell'AICS, programma di emergenza, è stato realizzato il progetto Social Water per il supporto alla popolazione minorile del campo profughi di Rafah. Il progetto, realizzato con la Ong italiana Overseas, ha previsto sia interventi strutturali per il miglioramento delle strutture scolastiche gestite da UNRWA sia interventi di supporto psico-sociale per i minori adolescenti che frequentano le scuole.

In **Giordania** sono stati ampliati i programmi operativi per far fronte alle conseguenze della crisi siriana e per il supporto della popolazione rifugiata nel paese. Nel governatorato di Mafraq sono stati consolidati i progetti di emergenza che consentono ai minori in condizioni di estremo disagio di usufruire di servizi di scolarizzazione (educazione informale) e di supporto psico sociale, per il trattamento del trauma da guerra e di supporto alla popolazione disabile. Alle attività a favore dei minori in età scolare si affiancano attività di supporto psico-sociale per le donne e le famiglie più marginalizzate. Il centro educativo di Mafraq, oggetto del programma "tutti al centro", sostenuto dalla Tavola Valdese, rimane l'intervento più sensibile ed importante per la ong e nel corso dell'anno è stato ampliato per migliorarne i servizi, aumentare il numero dei beneficiari e sperimentare percorsi basati su approcci educativi inclusivi. Un secondo Centro che offre sia servizi a giovani disabili, sia un percorso di educazione non formale. è stato attivato a Saieddyeh, nella parte est del Governatorato di Mafraq. Il progetto, a sua volta finanziato dalla Tavola Valdese, ha permesso di seguire 200 minori e le loro famiglie in un'area della Giordania particolarmente povera, deprivata e segnata dall'arrivo dei profughi siriani.

Nelle aree di Amman e Azraq è stato inoltre realizzato un programma per la riqualificazione di strutture scolastiche di base e la formazione degli insegnanti su approcci inclusivi e educazione ambientale. Il programma, finanziato da AICS – programma emergenza- è stato realizzato in partnership con la Ong italiana Terres des Hommes.

Considerata l'incidenza che la crisi siriana ha nel paese, ritenendo importante ampliare gli interventi strutturali che possano garantire l'accesso ai servizi di base per la popolazione siriana rifugiata, la ong ha presentato nel corso dell'anno alcune proposte dirette a consolidare la relazione con il Ministero dell'Educazione sul programma di riqualificazione delle strutture scolastiche di base e la formazione degli insegnanti. Nel corso dell'anno è così stato possibile avviare un nuovo programma di emergenza su questi temi, finanziato dall'AICS, nell'area di Mafraq. Al contempo si è ritenuto importante investire in ambiti che favoriscano la coesione sociale e l'integrazione anche lavorativa, sperimentando nuove forme di intervento in grado di unire emergenza e sviluppo. I progetti, approvati e finanziati, verranno realizzati nel corso dell'anno 2018.

In **Afghanistan** la Ong ha continuato il suo impegno a fianco del partner locale RAADA per il miglioramento delle condizioni di vita delle donne e dei minori. E' stato realizzato un piccolo intervento educativo a favore dei minori che frequentano la scuola primaria nelle aree più marginali di Herat supportato da fondi privati.

In **Albania**, nel mese di marzo ha preso avvio il primo programma di sviluppo della Ong. Realizzato con una ampia partnership di attori locali e internazionali, finanziato in prevalenza da AICS, il progetto Urban Lab ha vissuto nel corso dell'anno alcune difficoltà operative che hanno portato ad una modifica dei tempi di attuazione previsti in fase progettuale. Nonostante le criticità, alcune intrinseche al fatto di iniziare a lavorare in un nuovo contesto territoriale, è stato attivato il programma di ricerca per la definizione di un piano di sviluppo locale, attività a cura del Politecnico di Milano che ha visto per altro la realizzazione di un incontro in loco con un gruppo di studenti del DATSU, e sono stati predisposti i

materiali preparatori alla costruzione del nuovo centro polifunzionale Urban Lab, i cui lavori sono stati posticipati al prossimo anno.

In **Italia**, il 2017 ha visto un ulteriore ampliamento delle attività delle reti territoriali e la realizzazione di progetti di educazione alla pace e sensibilizzazione allargate al territorio nazionale. Le iniziative territoriali, promosse in larga parte a titolo volontario, nei tempi difficili che il paese attraversa a livello sociale, sono un segnale importante di riconoscimento dell'operato della ong e della sensibilità della rete che la supporta.

## RAPPORTI CON LE COMUNITA' LOCALI IN ITALIA

Nel 2017 è proseguita, rafforzandosi, l'attività dell'associazione sul territorio nazionale.

L'attività della sede territoriale di **Mottola (TA)** con la gestione del **Laboratorio Urbano Labum** ha permesso di dare continuità alle azioni di sensibilizzazione sui temi dell'associazione, con il coinvolgimento sia delle scuole primarie e secondarie sia di altri importanti interlocutori territoriali tra cui il Comune, il centro diurno disabili, la scuola di musica e gli enti che si occupano di accoglienza per la popolazione migrante e richiedente asilo.

La relazione con il territorio e le scuole di **Milano e del suo hinterland, Omegna, Verona e Ragusa** è stata consolidata grazie alla realizzazione, a fine 2016 e nel corso del primo semestre 2017, del progetto Libro Solidale promosso dall'associazione Xmas Project, che ha visto il coinvolgimento di circa 200 classi di scuola primaria in un percorso di informazione, approfondimento e supporto per la realizzazione della biblioteca mobile per ragazzi a Gaza – la *biblio tuktuk*.

La relazione con il **Comune di Rozzano**, dove Vento di Terra ha la sua sede legale, è stata rinnovata grazie ad un accordo operativo che ha visto l'associazione protagonista di diversi interventi per la promozione di un approccio interculturale e di educazione alla pace, anche attraverso la collaborazione con la Biblioteca Cascina Grande e con la Cooperativa La Fucina e il locale Consiglio Comunale dei Ragazzi, coinvolto in modo diretto nel progetto dei *Pacifici*. Vento di Terra è stata inoltre coinvolta nella realizzazione del Consiglio comunale dei Ragazzi ed ha realizzato numerosi interventi nelle scuole del territorio in tema di educazione alla pace e multiculturalità.


Numerose **iniziative e serate a tema** sono state realizzate in particolare nei comuni delle **Province di Milano e Cremona**, a partire dalle reti locali e dai gruppi di supporto. si è trattato in particolare di fornire attraverso testimonianze dirette e i percorsi progettuali, una narrazione altra delle origini del conflitto in Medio Oriente e delle sue conseguenze. Una campagna specifica, che ha coinvolto una ventina di associazioni riunite nella rete Società civile per la Palestina, ha riguardato la Scuola di Gomme di Akmar al Akmar, minacciata di demolizione da parte delle Autorità militari israeliane. Incontri si sono realizzati in molte città d'Italia e numerosi comuni, tra cui Milano e Firenze, hanno votato delle mozioni di solidarietà.

Nel 2017 l'associazione ha continuato ad operare per rafforzare la rete sul territorio nazionale per la promozione di nuove progettualità per **l'educazione alla pace e a supporto dei diritti della popolazione migrante** anche con lo studio di percorsi per l'attivazione di corridoi umanitari.

Ad ottobre, l'associazione ha partecipato al VII convegno nazionale della **Rete di Cooperazione Educativa** che si è tenuto a Bari, dove in plenaria ha avuto modo di presentare alcuni degli interventi realizzati nella Striscia di Gaza – La Terra dei Bambini – e in Giordania – Tutti al Centro.

Particolare rilievo ha avuto inoltre la collaborazione con la **Fondazione Casa della Carità di Milano** e la rete dei soggetti che si occupano dei **Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)** attiva sul territorio lombardo e in Sicilia.

VENTO DI TERRA ONLUS ONG  
 Via Acto 27 - Rozzano (MI) Italy  
 Tel. +39 02 39432116  
 C.I. 9743780158

VENTO DI TERRA  


La replicazione del progetto già realizzato al Cairo della “gelateria sociale” nel contesto italiano, presso gli spazi della Casa della Carità, e in previsione nella Striscia di Gaza e in Giordania con le donne profughe siriane ha permesso di costruire una importante partnership strategica sia con gli enti del terzo settore coinvolti (CDC, Cooperativa NIW) sia con la Fondazione Carpigiani, nata dall’azienda italiana leader nel mondo per la produzione di macchine per il gelato.

Le attività di sensibilizzazione e rete sul territorio italiano sono state come sempre caratterizzate da una assidua presenza dei **prodotti artigiani realizzati in seno ai progetti della ong** all’estero presso punti di informazione strategica – come l’Ospedale San Paolo di Milano e l’università Bocconi - nell’ambito delle iniziative di raccolta fondi promosse dalle reti di supporto territoriali a livello nazionale (in Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Sardegna) e presso **le botteghe della rete del commercio equo e solidale italiano**. I prodotti della ong veicolano il senso profondo dei progetti e sono uno strumento fondamentale per incrementare la conoscenza dei contenuti degli interventi promossi. La rete delle botteghe del commercio equo e solidale, coinvolte grazie al contributo prezioso dell’associazione Namastè di Locate Triulzi (Mi), i gruppi territoriali e le scuole, sono state coinvolte nella presentazione dei progetti ai relativi target, anche attraverso la presentazione dei prodotti connessi, con particolare attenzione alla proiezione di filmati girati in seno alle attività progettuali ed ai libri realizzati dalla ong di approfondimento tematico – lettera al di là del muro (ed. Stampalaternativa, 2008), storie dalle tende beduine (ed. Tamer, 2012) e “Ghoula, Anasiye e Huseini: storie tradizionali beduine raccontate dai bambini palestinesi ai bambini del mondo (ed. Tamer, 2013) e il Libro Solidale, realizzato con il supporto dell’associazione Xmas Project.

In relazione all’aumentata partecipazione ai viaggi di conoscenza promossi dalla ong nei contesti in cui opera, dovuta anche alla proficua collaborazione con Viaggi e Miraggi - società cooperativa che promuove il turismo responsabile- è di conseguenza cresciuta anche l’attività di sensibilizzazione sul territorio italiano sui temi e contesti su cui la ong opera, grazie alla spontanea attivazione dei partecipanti ai viaggi di conoscenza. La promozione di viaggi di conoscenza si è confermata uno strumento estremamente efficace per far conoscere in modo diretto i progetti e beneficiari degli stessi e per la sensibilizzazione della società civile italiana alle tematiche affrontate nell’operato dalla ong.

Nel corso dell’anno, grazie alle progettualità, si sono rafforzate le relazioni con le università italiane tra cui quella di Pavia, il Politecnico di Milano e l’Università Bicocca di Milano. Particolare rilievo riveste la promozione della riflessione sulla “**architettura di pace**”, percorso che ha consentito di realizzare incontri pubblici e nuove azioni di sensibilizzazione anche di alto livello, con il coinvolgimento del Master sulla sostenibilità promosso da Mario Cucinella.

L’approfondimento tematico sull’Architettura di Pace ha portato alla partecipazione alla **Milano Arch Week** in collaborazione con lo studio Boeri e la realizzazione di una tavola rotonda internazionale, a cui ha partecipato il regista e architetto Amos Gitai, sulla logica dell’occupazione territoriale in Medio Oriente.

A livello istituzionale, si sono mantenute e rafforzate le relazioni con le amministrazioni comunali della rete di VdT – tra cui Rozzano, Pavia, Agrate Brianza, Cremona, e le reti connesse - per il rafforzamento delle azioni di sensibilizzazione e il loro coinvolgimento, seppur in misura ridotta, a percorsi di cooperazione decentrata.

Il 2017 ha visto un rilancio della **campagna a supporto della scuola di gomme e del diritto all’istruzione per i minori in aree di conflitto**. La campagna ha visto il coinvolgimento di altri soggetti, istituzioni e organizzazioni della società civile, ha avuto un rilancio internazionale e ha portato alla nascita di reti civili per la pace.

Infine, nel 2017 sono stati realizzati eventi importanti e di alta rilevanza culturale. Il più importante, con il coinvolgimento della rete nazionale delle orchestre giovanili SONG è stato un concerto realizzato al teatro Dal Verme di Milano che ha visto la partecipazione di più di 300 giovani artisti e 1500 persone.



## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'anno 2017 è stato caratterizzato dalla continuità del percorso di ristrutturazione interna. Obiettivo è stato quello di rendere la struttura più efficiente ed efficace, capace di rispondere al mutato contesto internazionale e nazionale.

Come dimostra il grafico che segue (fig. n.2), Vento di Terra, il cui governo è deputato agli organi statutari, ovvero all'assemblea, che al suo interno elegge il consiglio direttivo che a sua volta elegge un presidente e rappresentante legale, a livello operativo si struttura in una sede centrale suddivisa in aree tematiche di attività e sedi estere, più o meno strutturate in base al paese di appartenenza.

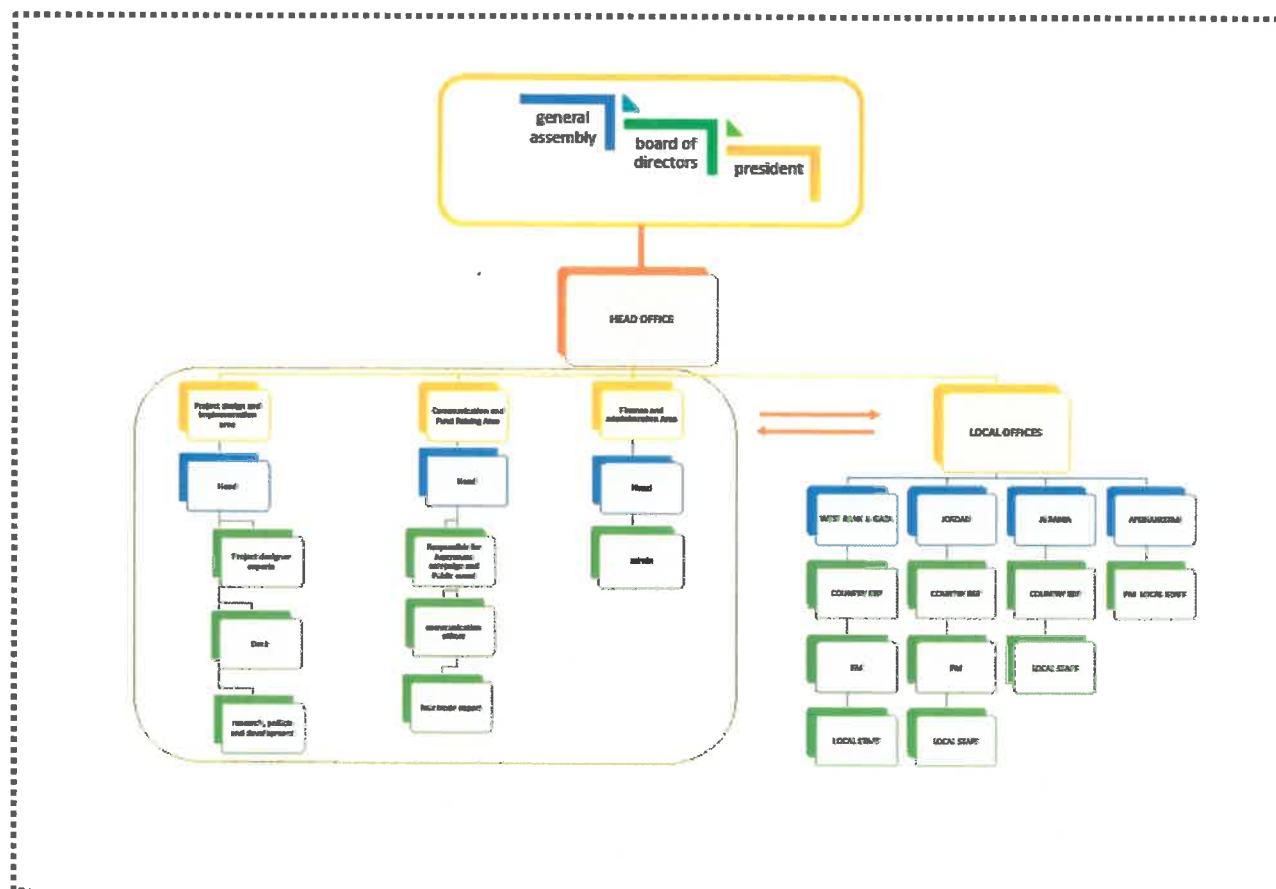


Fig. 2 organigramma

L'assemblea dei soci di Vento di Terra conta di circa 42 soci e socie. Il consiglio direttivo, composto da 4 persone, di cui tre donne, a fine 2017 a seguito delle dimissioni della consigliere Sabina Facchi, è stato rivisto. L'assemblea ha votato per un allargamento e affinché i soci Massimo Annibale Rossi, già fondatore e storico presidente della ong, e il dott. Antonio Penzo entrassero a far parte dell'organo direttivo, che ha così visto ampliare la sua composizione.

La presidente in carica per il 2017, in continuità con l'incarico conferito a fine 2015, è stata Barbara Archetti.

Il consiglio direttivo è organo di collegamento tra la vita operativa della ong e l'assemblea. Si riunisce periodicamente e discute e definisce gli orientamenti strategici, monitora lo stato di avanzamento lavori e l'andamento finanziario e si occupa di orientare il gruppo operativo nel modo più efficace.

La presidente è referente anche del gruppo operativo e gestionale mantenendo così uno stretto collegamento tra le finalità statutarie e l'operato dell'associazione.



Dal punto di vista operativo, come riportato sopra nella figura n.3, l'operatività è garantita dalla sinergia tra una sede centrale e diverse sedi locali.

La sede centrale conta di tre aree prevalenti:

1. L'area progettazione: l'area conta di tre persone, di cui una referente, che seguono tutti gli aspetti relativi allo studio, definizione, elaborazione delle proposte progettuali, inclusa la ricerca di finanziamenti, la presentazione di domande di finanziamento, il follow-up sulla realizzazione dei progetti dal punto di vista operativo e finanziario e la rendicontazione degli stessi. Lo staff progettazione lavora in modo sinergico con gli staff locali. Nel corso del 2017 l'area progettazione è stata potenziata concentrando in questo settore le ore di una delle figure operative.
2. L'area fund raising e eventi: l'area del FR è dedicata al presidio della comunicazione, istituzionale e per il FR, dal presidio degli eventi territoriali di sensibilizzazione e di promozione della pace e della intercultura, dal presidio della relazione con gli enti e le organizzazioni del territorio presenti nella rete di VdT inclusi i soggetti afferenti alla rete del Commercio Equo e Solidale e i soggetti interessati a conoscere direttamente le iniziative dell'associazione attraverso viaggi di conoscenza nei paesi di operatività. L'area del FR è ancora sottostimata rispetto alle necessità della ong.
3. L'area amministrazione, finanza e controllo: l'area ha una figura centrale che si occupa, con il supporto di volontari e stagisti e del personale operativo in progettazione, della gestione contabile, del cash flow dell'organizzazione, del controllo di gestione, della gestione dei rapporti con le banche e i clienti e con i dipendenti e delle rendicontazioni. Dall'inizio del 2017 l'area amministrativa è governata dalla dott.ssa Teresa Scorza.

Le sedi estere attive durante il corso del 2017 sono state:

1. Palestina: la sede ha visto la presenza di una persona incaricata come Rappresentante Paese e Capo Progetto. La dott.ssa Schirò Giuliana è subentrata alla dott.ssa Gioia Benedetti nelle funzioni di Rappresentanza a partire dal mese di agosto 2017. Nel corso dell'anno sono state attivate delle consulenze mirate tecniche sui progetti attivi e sono state realizzate delle missioni da parte dei referenti della sede centrale per rafforzare e consolidare l'organizzazione a livello locale. La sede nel 2017 ha coinvolto un numero di circa 15 persone coinvolte a diverso titolo nello staff locale, in particolare personale di gestione, esperti in educazione, maestre, social workers;
2. Giordania: la sede giordana ha visto la presenza di due socie nelle figure di Rappresentante Paese, dott.ssa Mariachiara Dellora, e capo progetto, dott.ssa Sara Cimatti. Lo staff locale ha visto il coinvolgimento attivo di circa 12 persone tra figure di management, operatori sociali, educatori, insegnanti, formatori, ingegneri edili. Lo staff internazionale e di progetto è stato affiancato nel corso dell'anno da figure junior coinvolte a titolo di stage e tirocinio grazie a convenzioni con diverse università e organizzazioni locali;
3. Albania: la sede albanese ha visto la presenza di una figura di Rappresentante Paese e Capo Progetto, dott.ssa Emanuela Pilati, con il supporto di personale locale esperto in urbanistica, architettura, ingegneria ambientale e formatori. La dott.ssa Pilati ha dovuto lasciare l'incarico a fine anno a causa di seri motivi familiari ed è stata sostituita dal dott. Davide Chiavegatti.
4. Afghanistan: la sede Afghana, basata a Herat, è stata gestita da personale locale in collaborazione con la ong RAADA ed ha visto il coinvolgimento di personale educativo.

Tra la sede centrale e le sedi estere si mantiene un costante collegamento, impostato su riunioni periodiche di condivisione strategica e operativa, monitoraggio delle attività in corso, follow-up sulle relazioni istituzionali. Ogni progetto è seguito da una figura di Desk che ne segue l'attuazione, da ogni punto di vista, monitorandone la coerenza con la strategia e gli obiettivi dell'organizzazione ed il rispetto delle condizioni economiche e finanziarie.

Oltre alla sede centrale ed alle sedi estere, Vento di Terra conta sulla sede operativa di Mottola (TA) che è coordinata dalla socia Annalisa Palatella. La sede di Mottola si trova presso il Laboratorio Urbano

LABUM, progetto realizzato in ATS con una serie di attori locali e finalizzato alla promozione e sviluppo territoriale in una ottica di integrazione e partecipazione attiva dei giovani.

Vento di Terra si caratterizza per l'elevato numero di figure femminili coinvolte nella gestione dell'associazione e della sua operatività. Le donne sono in maggior numero tra i soci, sono la maggioranza tra i membri del consiglio direttivo, e rappresentano la quasi totalità del gruppo operativo. Da ottobre 2015 la presidenza è affidata ad una donna.

## FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento prevalenti dell'associazione si confermano essere:

- Donatori istituzionali, in prevalenza AICS sia attraverso programmi di emergenza gestiti dalle sedi locali sia programmi di sviluppo gestiti dalla sede centrale di Roma;
- Fondazioni e istituzioni private quali OPM Tavola Valdese, Chiesa Battista; Fondazione BNP Paribas;
- Enti pubblici come comuni italiani (tra cui Pavia, rete dei Comuni del Sud Milano, Provincia di Cremona - Coordinamento per la Pace..) e esteri (Ayuntamiento de Gijon, Principato de Asturia);
- Associazioni e altre organizzazioni della società civile;
- Privati.

La composizione dei finanziamenti ricevuti per le attività nel corso del 2017 possono essere rappresentate come segue



L'andamento finanziario ha visto un progressivo, seppure lento, miglioramento grazie ad un più puntuale controllo di gestione. Ciò ha permesso ad esempio di recuperare in larga parte il debito nei confronti dei soci lavoratori, che sono stati saldati per le mensilità arretrate (nel bilancio appare come debito verso dipendenti il mese di dicembre e la tredicesima mensilità per i lavoratori dipendenti).

Il dato più sensibile che si rileva a livello economico e finanziario è la flessione registrata nel volume delle donazioni da privati. Non avendo potuto fare investimenti in ambito di comunicazione, le capacità di FR dell'associazione risultano ancora limitate e non adeguate alle reali esigenze.

Altra criticità è la dipendenza da due principali fonti di finanziamento (l'AICS e l'OPM della Tavola Valdese, inserita nel computo delle fondazioni e enti privati) e la difficoltà a reperire i fondi per garantire i co-finanziamenti cash ai progetti in essere che lo richiedono.

Le verifiche da parte della banca prevalente con cui Vento di Terra opera, ovvero Banca Popolare Etica, hanno portato all'importante risultato di ottenere a metà del 2017 un aumento del fido bancario con la sospensione delle garanzie personali e di terzi, sino a maggio 2017 operate dal Fondo Volano. Allo stesso tempo, la banca ha autorizzato un ampliamento del castelletto anticipi e del castelletto fidejussioni, dimostrando una grande fiducia verso l'organizzazione.

L'incremento dei finanziamenti ottenuti da AICS, siano essi di emergenza o di sviluppo, ha però portato nel 2017 alla necessità di ampliare la rete dei soggetti disposti a rilasciare garanzie fidejussorie a favore della ong. A questo fine è stato deciso di attivare una collaborazione con la compagnia assicurativa Generali e una partecipazione a COOPERFIDI con sede a Bologna, ente che opera in ambito finanziario per il terzo settore.

Nel corso del 2017 Vento di Terra ha continuato con assiduità la propria attività sul territorio realizzando importanti incontri di sensibilizzazione, informazione e raccolta fondi, organizzando e partecipando a numerose iniziative sul territorio lombardo. Il riconoscimento da parte dei sostenitori è riscontrabile nel continuo aumento delle quote del 5\*1000 che vengono annualmente destinate all'associazione e che, anche nel 2017, hanno registrato un sensibile aumento.

L'attività accessoria si è mantenuta costante nel suo complesso rispetto all'anno precedente. Ricordiamo che la gestione delle attività accessorie viene condotta attraverso prodotti di commercio equo e solidale derivanti dai progetti di Vento di Terra. L'attività assume quindi una forte valenza a sostegno dei progetti oltre che allo sviluppo delle economie e competenze locali e reti internazionali.

Nell'anno in corso Vento di Terra continuerà a consolidare la propria attività di progettazione, raccolta fondi e la propria capacità di autofinanziamento al fine di diversificare quanto più possibile le entrate e ridurre i rischi connessi alla gestione delle attività tipiche.

## ANDAMENTO GESTIONE NEI PRIMI MESI DEL 2018 E PROSPETTIVE FUTURE

Il 2018 si è aperto con la prospettiva di un aumento delle attività all'estero e un maggiore investimento in progettualità strutturate da realizzare sul territorio nazionale per fronteggiare la crisi legata ai flussi migratori, in particolare con la prospettiva di lavorare con i corridoi umanitari e i trasferimenti protetti creando un ponte tra le esperienze all'estero e il contesto locale.

Vista la prospettiva di ampliamento del volume delle attività, in particolare con l'approvazione di nuovi progetti di emergenza a favore della popolazione siriana rifugiata in Giordania e l'approvazione di un progetto di sviluppo sull'impresa sociale in Medio Oriente, verrà continuato il processo di ristrutturazione interna, cercando di rendere la struttura non solo efficiente ed efficace ma anche maggiormente sostenibile. Gli sforzi maggiori dal punto di vista operativo saranno concentrati sulla gestione dei complessi programmi di sviluppo finanziati da AICS (il progetto EDUPARE in fase conclusiva e il progetto URBAN LAB) cercando di ottenere i cofinanziamenti necessari al buon funzionamento dei programmi e nell'ottica di una sempre maggiore differenziazione delle fonti di finanziamento, per una maggiore autonomia operativa e sostenibilità finanziaria della ong.

Le progettualità di emergenza hanno portato in luce la necessità di una discussione profonda sul senso della cooperazione nel nuovo contesto nazionale e internazionale. Oltre alla crisi ed alle emergenze umanitarie, il rafforzamento delle reti con altre organizzazioni italiane attive nella gestione di progettualità a favore della popolazione migrante spinge la ong a profonde riflessioni sul suo ruolo non solo sociale ma anche politico, tanto più in un momento storico in cui alle organizzazioni internazionali è chiesto di implementare programmi lasciando poco margine di negoziazione sui metodi e gli strumenti.

In questo contesto si colloca anche il dibattito più specifico sulla riforma del terzo settore, votata dal governo a fine del 2017 e che, nel corso del nuovo anno, porterà a dei cambiamenti strutturali delle forme organizzative oggi presenti a livello nazionale. Si è ancora in attesa dei decreti attuativi ma, l'associazione e il consiglio riconoscono in questo passaggio una opportunità per ridefinire anche a livello organizzativo il nuovo corso di Vento di Terra e la sua capacità di esistere e resistere in un mondo che punta alle grandi organizzazioni pseudo-aziendali e sempre più orientato a fare dell'aiuto un business.

Il 2018 sarà caratterizzato quindi sia a livello strategico che operativo dalla necessità di far fronte in modo efficace al nuovo scenario internazionale, istituzionale e politico, che richiede la definizione di partnership strategiche sempre più efficaci e una scelta chiara negli orientamenti operativi unitamente ad una presenza territoriale massiccia per diffondere i valori della pace e della inclusione sociale.

In questa ottica, Vento di Terra continuerà ad investire in progettualità che sappiano valorizzare il suo specifico portato in termini metodologici e di contenuto puntando su programmi di emergenza e di sviluppo che offrano reali possibilità di incidere e promuovere cambiamenti, consolidando le esperienze fatte ed allargando l'azione ad altri contesti e beneficiari, anche sul territorio nazionale

## RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE

L'esercizio 2017 si chiude con un lieve **utile, pari a € 284,00 (duecento e ottanta quattro euro)**.

L'assemblea ha scelto di destinare l'utile alla riserva statutaria.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente



(Barbara Archetti)



**VENTO DI TERRA ONLUS ONG**  
Via Arno 33 - Rozzano (MI) Italy  
Tel. +39 02 39432116  
C.N. 97433700100